

Moro Alessandro  
Consigliere comunale  
Via Campagna 51  
6703 Osogna



Spett.  
Municipio di Riviera  
Piazza Grande 1  
6703 Osogna

Osogna, 19.09.2018

**Interpellanza – seduta del Consiglio Comunale del 04.10.2018**

**Esalazioni tossiche ciminiera a nord del paese – sedime ex-Pagani – segue le lettere del 19.05.2016 del 07.10.2016 indirizzate al Municipio di Osogna**

Spett. Municipio,

quest'estate ho partecipato con una delegazione di concittadini ad un incontro organizzato dalla AlpiAsfalt SA, la Società che gestisce l'impianto di lavorazione del bitume ubicata a nord del Quartiere di Osogna. Siamo stati informati sul funzionamento dell'impianto, dei suoi problemi e dei lavori che son stati effettuati per tamponarli.

Quest'estate un ingegnere è stato incaricato dalla Società di trovare le falle nell'impianto che continuano a causare la fuoriuscita di particelle tra l'altro maleodoranti.

Il risultato di questo lavoro, così ci è stato comunicato, sarebbe stato consegnato nel mese di settembre.

Dopo le rassicurazioni che la Società aveva dato al vecchio Municipio di Osogna sulla risoluzione dei problemi riscontrati dall'inizio della messa in funzione dell'impianto (esalazioni tossiche di particelle maleodoranti), eravamo se non erro ad inizio 2017, ci ritroviamo ora, in realtà, di fronte alle stesse problematiche riscontrate sin dall'inizio di quest'attività: non le elenco perché son già dettagliatamente descritte nelle prime due interpellanze che allego in copia.

I problemi che genera questo impianto non sono dunque mai stati risolti e la loro risoluzione risulta ormai, alla luce di tutti i tentativi intrapresi finora, assai improbabile, nonostante le rassicurazioni degli enti cantonali e specializzati sollecitati ad analizzarli: è sufficiente infatti guardare la cappa di fumo che tuttora regolarmente sovrasta il Quartiere di Osogna.

Tengo a sottolineare l'imperdonabile superficialità con cui i responsabili del Cantone hanno *elargito* il permesso di installare un'attività del genere in quel sedime.

Il mancato approfondimento dell'impatto ambientale che avrebbe avuto sulla comunità di Osogna (ma anche sulle altre zone limitrofe) ha permesso l'insediamento di un complesso industriale assolutamente incompatibile con la realtà del luogo.

Trattandosi evidentemente di un problema di salute pubblica, chiedo al Municipio di intervenire presso gli attori che ruotano attorno a questo impianto (Società, Patriziato di Osogna - che ha affittato il sedime, Uffici preposti cantonali) affinché, una volta per tutte, l'inquinamento che siamo costretti ad ingerire da anni venga arrestato.

Considerato la serietà del problema, ho invitato i Consiglieri Comunali di tutti i partiti politici del Quartiere di Osogna a sottoscrivere la presente interpellanza.

Ringraziandovi per l'attenzione che darete alla presente colgo l'occasione, a nome di tutti i firmatari, per distintamente salutarvi.

Moro Alessandro  
Il relatore



Marchesi Giancarlo



Marchesi Katia

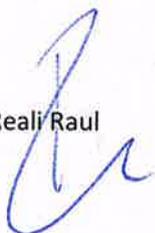


Cafetti Megardo

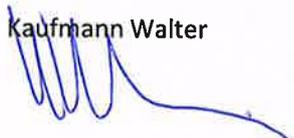


Malaguerra Andrea

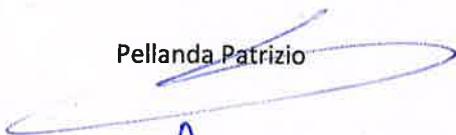
Reali Raul



Kaufmann Walter



Pellanda Patrizio



Kaufmann Rudolf



Moro Alessandro  
Consigliere comunale  
Via Campagna 51  
6703 Osogna

Spett.  
Municipio  
6703 Osogna

Osogna, 19.05.2016

### **Esalazioni tossiche ciminiera a nord del paese – sedime ex-Pagani**

Spett. Municipio,

vi inoltro la presente a seguito delle delucidazioni che avete espresso durante l'ultimo Consiglio comunale di quest'inverno passato in merito alla problematica delle esalazioni tossiche della ciminiera situata a nord del paese sul sedime ex-Pagani.

Constato di persona e sono anche sempre più sollecitato da più parti come Consigliere comunale, che l'aria che si respira in paese è rimasta la stessa di quella che, prima della chiusura invernale e la dichiarata revisione dell'impianto citato, eravamo costretti ad inalare: fastidiosamente puzzolente di catrame e carica di polveri fini nocive.

Nel progetto aggregativo dei Comuni che andranno a formare il Comune di Riviera, ma anche in considerazione delle nuove abitazioni in costruzione in quella che una volta era la campagna, Osogna sarà investita di una vocazione sempre più a carattere residenziale: mal si concilia evidentemente, con questa nuova realtà, l'ubicazione a nord del paese della ciminiera in questione.

Certamente la cappa marrone che ormai regolarmente sovrasta il nostro Comune non è un invitante biglietto da visita.

Mi faccio portavoce perciò di molti compaesani (ma penso che l'aria, forse non così forte l'olezzo, arrivi a dipendenza delle correnti aeree pure ai paesi a sud e a nord del nostro) che, a questo punto, manifestano grande insofferenza dopo mesi di sopportazione.

È possibile, mi è stato riferito, che sia organizzata una raccolta firme per manifestare massicciamente contro questa situazione ormai divenuta insostenibile: rimanere chiusi in casa, perdipiù alle porte dell'estate, perchè non è possibile aprire neanche le finestre dal tanfo dell'aria, è una condizione che, Osogna, non è abituata a subire e per questo difficilmente ancora a lungo disposta a tollerare.

Mi dispiace usare immagini così forti per una problematica che certamente conoscete meglio di me, ma la realtà dei fatti è che la popolazione, sicuramente comunque gran parte di essa, chiede una decisa e solerte svolta alla vicenda.

Chiedo che la presente sia inserita come *Interpellanza* nel prossimo Consiglio comunale: confido ad ogni modo non vorrete attendere fino ad allora per adoperarvi a risolvere l'annosa questione.

Ringraziandovi per l'attenzione che darete alla mia lettera e, certo che opererete, ancor prima che per l'interesse economico privato della Società che gestisce l'impianto di combustione, per la salute della popolazione che rappresentate, colgo l'occasione per distintamente salutarvi.

Moro Alessandro

Moro Alessandro  
Consigliere comunale  
Via Campagna 51  
6703 Osogna

Spett.  
Municipio  
6703 Osogna

Osogna, 07.10.2016

**Esalazioni tossiche ciminiera a nord del paese – sedime ex-Pagani – segue la lettera del 19.05.2016**

Spett. Municipio,

con la presente intendo manifestare, a nome anche di sempre più persone, l'ormai insofferenza generale di fronte alle mancate risposte alle attese dei responsabili dell'impianto citato: sono passati ormai parecchi mesi da quando i problemi avrebbero dovuto esser stati risolti.

Le esalazioni nocive alla salute continuano invece a fuoriuscire ed espandersi su tutto il nostro territorio nella ugual misura di sempre.

Come scritto sopra, sempre più persone mi contattano per chiedere lumi in merito e manifestano forte sdegno per la situazione che son costretti a subire: cito per esempio i problemi al Tennis Club, visto che sono Presidente: succede che i giocatori debbano abbandonare i campi in quanto l'aria è irrespirabile; non solo per l'olezzo di sostanze catramose, ma anche e soprattutto, per la difficoltà a respirare.

Mi chiedo a questo punto se continuare con le attività sportive sia una scelta responsabile verso i bambini che, più di tutti, beneficiano del nostro Centro sportivo.

La sensazione di esser al centro di una nuvola chimica è spesso forte e ciò rende il territorio invivibile (se non magari barricandosi in casa: è passata la seconda estate senza sovente poter aprire le finestre al mattino).

Spesso l'impianto funziona di notte: è immaginabile a questo punto che le sostanze immesse nell'aria, all'oscuro di tutto, siano quantitativamente molto maggiori a quelle che possiamo percepire (soprattutto il mattino, ma anche la sera).

Sarebbe veramente auspicabile a questo punto, come esponenti politici del nostro Paese, di fronte alla popolazione che rappresentate, un vostro deciso e responsabile intervento.

L'attesa della perizia della Società specializzata a monitorare questo genere di situazioni, che tanto si fa attendere, risulta perlomeno superflua di fronte all'evidente malsanità che l'impianto in questione continua a generare.

Responsabile sarebbe da parte vostra informare del problema in questione: un volantino a tutti i fuochi (oppure organizzare una serata pubblica) permetterebbe di portare a conoscenza della popolazione una situazione, una condizione che non può più esser taciuta.

Dare un'accelerazione risolutiva alla risoluzione di questa problematica è lo scopo di questa mia lettera che, come la prima datata 19.05.2016, chiedo sia inserita come interpellanza nel prossimo Consiglio comunale.

Vi ringrazio per l'attenzione che le darete; vi ringrazio inoltre e soprattutto per gli sforzi che avete finora intrapreso per cercar di risolvere l'annosa vicenda: dopo tanto tempo ed infruttuosi tentativi di rendere l'impianto "civilmente tollerabile" mi par venuto ora il momento, come ribadito sopra, di un drastico intervento.

Con stima

Moro Alessandro